



AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO  
DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
UNITÀ ORGANIZZATIVA QUALITÀ DELL'ARIA E TUTELA DELL'ATMOSFERA

**Conferenza di Servizi Decisoria  
in forma semplificata e in modalità asincrona  
ai sensi dell'art. 14-bis della legge n. 241/1990 indetta con nota  
prot. n. 167473 del 12.04.2022**

**24/06/2022**

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 115/2008, all'installazione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 1.560 kW e potenza termica immessa pari a 3.700 kW, da ubicare nello stabilimento della ditta in via Laghi, 64 a Tezze sul Brenta (VI), ad integrazione dell'analogo impianto di produzione di energia elettrica già autorizzato con DGRV 920/2014.

Ditta Proponente: CB TRAFILATI ACCIAI S.p.A.

D. Lgs. 115/2008 – L.r. 11/2001

***PREMESSE***

La ditta CB TRAFILATI ACCIAI S.p.A. (Codice Fiscale e Partita IVA n. 05822680962), con sede legale in Via Sondrio, 5 a Milano e stabilimento in Via Laghi 64 a Tezze sul Brenta (VI), di seguito denominata "Ditta", ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 per l'installazione ed esercizio dell'impianto in oggetto.

Detta istanza e la documentazione di progetto sono state assunte a protocollo regionale con n. 358009 del 11.08.2021; con protocollo n. 168529 del 12.04.2022 sono state acquisite la relazione tecnica revisionata e la asseverazione relativa alle emissioni inquinanti previste, trasmesse in pari data dalla Ditta in sostituzione dei medesimi documenti di cui al precedente invio.

La competente struttura regionale, U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera, considerato che la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW è soggetta ad una autorizzazione unica, rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 20/2007, secondo le disposizioni del D.Lgs. 115/2008, art. 11 c.7 e 8, ha ritenuto di dover avviare il procedimento previsto dalla suddetta disciplina, con il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni interessate al rilascio delle autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti.

È opportuno ricordare che ai sensi del comma 1 dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 "*...L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni*".

Presso lo stabilimento della Ditta risulta installato un cogeneratore alimentato a gas metano con potenza elettrica pari a 1.560 kW e potenza termica immessa pari a 3.700 kW, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 10.06.2014.

L'autorizzazione alle emissioni dello stabilimento dovrà quindi ricomprendere anche l'autorizzazione alle emissioni dell'impianto esistente.

Con nota prot. n. 167473 del 12.04.2022 indirizzata a Ditta, Comune di Tezze sul Brenta, Provincia di Vicenza, ARPAV Dipartimento Provinciale di Vicenza e ARPAV Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici, l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera ha comunicato l'avvio del procedimento e indetto una Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della legge n. 241/90 come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 127/2016.

Nel contempo è stato, tra l'altro, comunicato:

- il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti;
- il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

Con la medesima nota è stato inoltre richiesto alla Ditta di completare l'istanza con l'indicazione delle autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati, necessari in relazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto, che andranno a confluire nel provvedimento finale, allegando la relativa documentazione progettuale di settore.

La Ditta ha riscontrato la richiesta informando, con nota assunta a protocollo regionale col n. 175074 in data 15.04.2022, di essersi già attivata per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- prevenzione incendi, ottenendo il parere favorevole dal Comando Vigili del Fuoco di Vicenza, protocollo U.0022380 del 01.12.2021;
- connessione alla rete elettrica, presentando domanda di connessione al gestore della rete E-Distribuzione ed ottenendo il preventivo per l'adeguamento della connessione alla rete MT di E-distribuzione, che è stato debitamente accettato in data 26.10.2021 (codice rintracciabilità 302192841);
- attività edilizia, presentando al SUAP di Tezze sul Brenta apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività per poter procedere con la realizzazione di alcune opere propedeutiche all'installazione dell'impianto, quali l'allacciamento alla rete di distribuzione del gas naturale e la preparazione dell'area di installazione con la realizzazione di due platee in cls.

La Ditta si riserva di presentare apposita denuncia di officina elettrica (all'Agenzia delle Dogane), per l'aggiornamento della licenza fiscale, dopo la realizzazione dell'impianto.

A seguito del completamento istanza da parte della Ditta, l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. 221715 del 16.05.2022 ha chiesto di integrare la documentazione di progetto con un piano relativo alla dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi.

La Ditta ha trasmesso quanto richiesto con nota assunta al protocollo regionale col n. 246546 in data 30.05.2022.

Con nota proprio protocollo n. 22550 del 26.05.2022 (protocollo regionale n. 239953 in pari data), la Provincia di Vicenza – Servizio Ambiente, ha comunicato di non avere competenza nel procedimento in oggetto ed ha segnalato che la Ditta è titolare di Autorizzazione Unica Ambientale n. 72/2021 del 29.03.2021.

Con nota proprio protocollo n. 54958 del 15.06.2022 assunta a protocollo regionale col n. 271572 in data 16.06.2022 ARPAV - Dipartimento Provinciale di Vicenza ha fornito, in qualità di organo tecnico, le proprie valutazioni di natura ambientale che si riportano per punti:

- A. La ditta utilizza nell'impianto di abbattimento (DeNOx) delle emissioni in atmosfera miscela di urea (vedi *punto 6.1- Emissioni in atmosfera della Relazione tecnica Generale*); al fine di verificarne il corretto dosaggio, si ritiene opportuno in fase di autocontrollo monitorare anche il parametro ammoniacca.
- B. I camini dovranno essere realizzati in conformità alla norma UNI EN 15259 per quanto riguarda la sezione di campionamento. Il piano di campionamento deve essere accessibile nel rispetto delle norme tecniche e di sicurezza.
- C. Gli scarichi prodotti a seguito della realizzazione dell'impianto dovranno essere oggetto di richiesta, alla Provincia competente di aggiornamento dell'A.U.A. in possesso della ditta. In particolare sono stati individuati gli scarichi dovuti alle condense delle linee fumi prodotte in avviamento impianto e quelli della torre evaporativa (vedi *punto 7- Scarichi idrici della Relazione tecnica Generale*).
- D. I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto dovranno essere gestiti in deposito temporaneo e avviati a recupero/smaltimento nel rispetto della normativa vigente; i rifiuti dovranno essere sempre distinti e tracciabili, e gestiti con adeguati presidi ambientali (vedi *punti 6.4 – Prevenzione scarichi al suolo e punto 9 – Produzione rifiuti della Relazione tecnica Generale*).
- E. I serbatoi di stoccaggio delle materie prime/liquidi di servizio dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente e, se previsti, dotati di bacini di contenimento correttamente dimensionati.
- F. L'impianto è installato all'interno di un container insonorizzato (vedi *punto 4.2.9. della Relazione tecnica Generale*); dovranno comunque essere rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale. Dovrà inoltre essere prodotta dalla ditta richiedente una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla D.D.G. ARPAV n. 3 del 29/01/2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità dell'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).
- G. Le reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio dovranno essere realizzate in modo tale che eventuali sversamenti per malfunzionamento di tenute meccaniche, guarnizioni o altro, possano essere facilmente raccolti con idonei manufatti/pavimentazioni impermeabili e convoglianti per gravità entro pozzetti di raccolta a tenuta, adeguatamente dimensionati.
- H. In relazione al potenziale rischio esplosione per la presenza di gas si ritiene opportuno prescrive di provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e di garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata.
- I. Per quanto attiene agli effetti elettromagnetici il progetto per la costruzione dell'impianto dovrà essere realizzato in conformità agli art. nn. 3, 4 e 6 del DPCM 08/07/2003.
- J. Dovrà essere rispettato il piano di manutenzione in particolare per gli impianti di abbattimento (vedi *punto 6.3. – Procedure in caso di guasto o malfunzionamento degli impianti di abbattimento della Relazione tecnica Generale*).
- K. Lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato a carico del soggetto esercente al momento della dismissione dell'impianto. I rifiuti che proverranno dalle operazioni di dismissione impianto dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.

Le valutazioni indicate dal Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza vengono accolte e condivise dalla Conferenza di Servizi e riportate ad integrazione delle prescrizioni elencate nelle CONCLUSIONI del presente documento, ai punti 5 (con riferimento al punto A), 8 (con riferimento al punto B), 9 (con riferimento al punto C), 11 (con riferimento al punto D), 12 con riferimento ai punti E e G), 13 (con riferimento al punto H), 14 (con riferimento al punto F), 16 (con riferimento al punto D), 10 (con riferimento al punto J), 19 e 20 (con riferimento al punto K).

Non risultano pervenute determinazioni né osservazioni da parte del Comune di Tezze sul Brenta e la Conferenza di Servizi prende atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso.

### ***DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA***

Il settore di attività in cui opera la Ditta è quello della produzione di elementi in acciaio quali barre trafilate, trefoli e fili in acciaio per l'edilizia e altri settori, con codice NACE 24.34 "trafilatura a freddo".

CB Trafilati Acciai ha recentemente ampliato il proprio stabilimento produttivo con la realizzazione di un nuovo fabbricato industriale destinato all'attività produttiva.

La Ditta, nell'ottica di una razionalizzazione nell'utilizzo delle fonti di energia fossile con conseguente risparmio economico e miglioramento della condizione ambientale, ha deciso di installare un impianto di trigenerazione per la contemporanea produzione di energia elettrica, termica e frigorifera allo scopo di integrare le aumentate esigenze energetiche dello stabilimento.

Il nuovo impianto di trigenerazione sarà basato su un motore a combustione interna, alimentato a gas naturale, di taglia pari a circa 1,6 MWe. L'energia elettrica generata sarà, in misura largamente prevalente, utilizzata per soddisfare i fabbisogni interni dello stabilimento, mentre l'energia termica recuperabile sarà sfruttata per la produzione di energia frigorifera necessaria al processo produttivo dello stabilimento mediante un gruppo frigorifero ad assorbimento.

L'impianto sarà installato all'aperto, in area in proprietà alla Ditta, in appositi cabinati aventi funzione insonorizzante e di protezione dalle intemperie, con la seguente organizzazione:

- i cabinati che ospitano il motore, l'impiantistica elettrica e i sistemi di recupero del calore saranno collocati in prossimità del nuovo fabbricato industriale, lato Nord lungo via Scrosoppi;
- il gruppo frigorifero ad assorbimento e la relativa torre evaporativa saranno collocati all'esterno del nuovo fabbricato industriale, lungo il lato Est.

Le dimensioni del cabinato sono tali da consentire di installare all'interno dello stesso oltre al motore anche il modulo per il recupero termico dal circuito di raffreddamento ad alta temperatura del motore.

La caldaia per il recupero termico dai fumi combusti verrà invece installata sulla copertura del cabinato, dove è presente spazio sufficiente.

Sulla copertura del cabinato saranno inoltre installati gli aerotermini per la dissipazione del calore non recuperato e il sistema di trattamento fumi.

Infine, sempre nel cabinato motore, ma in appositi scomparti separati, verranno installati:

- il trasformatore elevatore;
- la componentistica elettrica (quadri MT, BT, controllo, etc.);
- i serbatoi olio di lubrificazione fresco/esausto.

Le dimensioni complessive previste per il cabinato motore sono di circa 19,5 x 3,0 m, con un'altezza di 3,0 m. In corrispondenza del cabinato sarà posto il camino per l'espulsione finale dei fumi, che avrà sbocco a 15 metri sul piano di installazione del gruppo.

Il gruppo frigorifero ad assorbimento e la relativa impiantistica di completamento (pompe, vasi di espansione, etc.) saranno installati in apposito cabinato separato, ubicato lungo il lato Est del nuovo fabbricato industriale. Al di sopra del cabinato assorbitore sarà collocata la torre evaporativa.

Le dimensioni previste per il cabinato assorbitore sono di circa 10 x 3,5 m, con un'altezza di circa 3 m.

L'impianto di trigenerazione sarà basato su n. 1 motore a gas di costruzione MWM, modello TCG 2020 V16 da 1.560 kW elettrici che produrrà:

- parte dell'energia elettrica necessaria, oltre che per gli ausiliari elettrici dell'impianto, per i fabbisogni dello stabilimento industriale;
- energia termica, sotto forma di acqua calda a 95°C, utilizzata per l'alimentazione di un gruppo frigorifero ad assorbimento che fornirà acqua refrigerata a 7°C per i fabbisogni dello stabilimento CB Trafilati Acciai.

L'impianto in oggetto comprende i seguenti sistemi principali:

- n. 1 gruppo di cogenerazione, costituito da un motore alternativo a ciclo Otto alimentato a gas naturale.
- sistema di recupero termico per la produzione di acqua calda a 95° così composto:
  - recupero dal sistema di scarico gas combusti del motore cogenerativo per produzione di acqua calda mediante caldaia a recupero di potenzialità termica pari a circa 0,8 MW;
  - recupero dal circuito di raffreddamento ad alta temperatura del motore cogenerativo mediante scambiatore di calore a piastre di potenzialità termica pari a circa 0,8 MW;
  - potenza termica utile complessiva pari a circa 1,6 MW;
- sistema di raffreddamento del motore basato su aerotermini (uno ad alta temperatura da circa 0,8 MW e uno a bassa temperatura da circa 0,1 MW);
- sistema di lubrificazione;
- sistema di trattamento dei gas di scarico combusti del motore cogenerativo;
- sistema di alimentazione del combustibile (gas naturale);
- impianti elettrici:
  - Quadri BT;
  - Trasformatore elevatore;
  - Quadro MT;
  - Quadro BT di comando e controllo gruppo;
  - cavi di alimentazione e ausiliari;
- impianti ausiliari (sistema rilevazione gas, fumi, etc.);
- strumentazione e sistema di supervisione e controllo;
- n. 1 frigorifero ad assorbimento da 1,2 MW;
- n. 1 torre di raffreddamento da circa 2,8 MW;
- impiantistica di completamento (pompe di circolazione, vasi di espansione, valvole, etc.).

Si precisa che il dato di potenza termica nominale dichiarato dal costruttore nella scheda tecnica è 3.608 kW, ma che il costruttore stesso, come di consueto per tale tipologia di impianti, prevede una tolleranza del 5% su tale valore. Si prevede quindi una potenza termica immessa reale pari a circa 3,7 MW, corrispondente ad una portata in metano di circa 385 Nm<sup>3</sup>/h.

Le ore di esercizio dell'impianto saranno pari a circa 6.200 all'anno, viene previsto infatti un ciclo di esercizio di tipo settimanale, con l'avvio del gruppo nelle prime ore del lunedì e la fermata del gruppo nelle

ultime ore del venerdì o al sabato mattina, in relazione agli orari dell'attività produttiva che la Ditta si riserva di modificare in futuro.

Il minimo tecnico dell'impianto corrisponde al 50% della potenza elettrica nominale, mentre il carico medio di processo dell'impianto è pari al 100%.

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

I gas di scarico, dopo aver ceduto calore al sistema di recupero, verranno immessi in atmosfera mediante un camino contrassegnato con la sigla E2 ed altezza di sbocco fumi pari a circa 15 metri. Saranno inoltre previsti gli attacchi per consentire con facilità rilevamenti e prelevamenti dei campioni in fase di analisi.

I fumi, con la cessione di energia termica alla caldaia di recupero, passano da una temperatura di circa 420°C a circa 120 °C.

Per il contenimento delle emissioni inquinanti l'impianto si avvale di differenti tecnologie.

Il motore è dotato di un sistema di controllo della combustione in grado di regolare il rapporto aria combustibile in modo da ottimizzare la combustione e mantenere costanti e limitate le concentrazioni di inquinanti in uscita dal motore stesso.

È prevista inoltre l'installazione di apposito impianto di trattamento fumi di tipo DeNOx, che si compone di:

- n. 1 sistema di stoccaggio miscela di urea con annessi ausiliari (pompa urea per alimentazione centralina di dosaggio, tubazioni di collegamento, etc.);
- n. 1 centralina dosaggio miscela di urea;
- n. 1 sezione iniezione della miscela di urea;
- sezione miscelazione;
- n. 1 reattore SCR per riduzione catalitica selettiva, comprensivo di sezione ossidante (catalizzatore ossidante).

La portata dei fumi anidri sarà pari a 7.000 Nm<sup>3</sup>/h riferiti ad un tenore di O<sub>2</sub> del 10%.

L'impianto in progetto rientra nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione. I prodotti della combustione devono pertanto rispettare i valori limite di riferimento indicati nell'Allegato I alla parte V° del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., parte III paragrafo 3 "Motori fissi a combustione interna" tabella "Motori fissi costituenti medi impianti di combustione nuovi alimentati a combustibili gassosi. Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%".

Nella seguente tabella sono riportati, in termini di concentrazione, i valori limite imposti dal D.Lgs 152/2006 confrontati con i valori di emissione degli inquinanti tratti dalla perizia previsionale ed i relativi flussi di massa:

Parametro	D. Lgs 152/2006 (mg/Nm <sup>3</sup> ) 15% O <sub>2</sub>	Perizia previsionale (mg/Nm <sup>3</sup> ) 15% O <sub>2</sub>	Flusso di massa (kg/h)
NO <sub>x</sub> espressi come NO <sub>2</sub>	95	28,1	0,4
CO	240	37,5	0,5

Polveri	50	1,88	0,02
---------	----	------	------

I valori soddisfano i limiti indicati per tale tipologia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

### **INCIDENZA AMBIENTALE**

L'impianto oggetto di istanza di autorizzazione è collocato in area industriale esterna alle aree individuate dalla Rete Natura 2000. I siti più prossimi all'impianto risultano essere:

IT 3260018 – “Grave e Zone umide della Brenta” in direzione Ovest rispetto alla Ditta, ad una distanza di circa 4,3 km;

IT 3260022 – “Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S. Girolamo” in direzione Sud-Est rispetto alla Ditta, ad una distanza di circa 6,5 km;

IT 3240026 – “Praia di castello di Godego” in direzione Est rispetto alla Ditta, ad una distanza di circa 9,5 km.

All'istanza è stata allegata una dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza accompagnata da apposita relazione in quanto il progetto è riconducibile a tale ipotesi come previsto dall'allegato A, paragrafo 2.2, punto 23 della DGR 1400 del 29.08.2017 “*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*”.

L'Unità Organizzativa qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera con relazione istruttoria tecnica n. 13/2022 del 01.06.2022 agli atti dell'ufficio, ha proposto una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.

### **EMISSIONI ACUSTICHE**

Secondo il Piano di classificazione acustica del Comune di Tezze sul Brenta la classe di appartenenza dell'area della sede operativa della Ditta viene definita come “Classe V – Aree prevalentemente industriali”.

Con la valutazione previsionale d'impatto acustico allegata all'istanza, il tecnico estensore ha provveduto alla caratterizzazione del clima acustico attuale tramite misurazioni fonometriche diurne e notturne, effettuate nei giorni 22 e 26 luglio 2021 presso tre postazioni dislocate nell'intorno dell'area di stabilimento con riguardo ai ricettori abitativi più prossimi.

A partire dai dati provenienti dal monitoraggio acustico, il tecnico competente, sulla scorta della dichiarazione del costruttore dell'impianto circa la rumorosità prodotta, si è avvalso del software dedicato SoundPlan per simulare la propagazione del rumore generato dalle nuove sorgenti acustiche previste dal progetto in esame.

La valutazione previsionale di impatto acustico si conclude con l'affermazione che “la rumorosità imputabile all'Azienda rispetterà tutti i limiti imposti dalla normativa vigente (limiti di immissione assoluto e differenziali, limite di emissione) in corrispondenza di tutti i punti analizzati.”

**COGENERATORE ESISTENTE**

L'impianto esistente, autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. 920 del 10.06.2014, rientra nella fattispecie indicata dall'art. 268 punto gg-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. come medio impianto di combustione. I prodotti della combustione devono pertanto rispettare i valori limite di riferimento indicati nell'Allegato I alla parte V° del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., parte III paragrafo 3 "Motori fissi a combustione interna" tabella "Motori fissi costituenti medi impianti di combustione esistenti alimentati a combustibili gassosi (valori da rispettare entro le date previste all'art. 273-bis, comma 5). Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%".

Nella seguente tabella sono riportati, in termini di concentrazione, i valori limite imposti dal D.Lgs 152/2006 confrontati con i valori di emissione degli inquinanti prescritti con l'autorizzazione succitata.

Per rendere agevole il confronto, i valori che erano stati prescritti riferiti ad un tenore di ossigeno del 5%, sono ora rimodulati secondo il tenore di ossigeno del 15%.

Parametro	D. Lgs 152/2006 (mg/Nm <sup>3</sup> ) 15% O <sub>2</sub>	Valori prescritti con DGRV n. 920/2014 (rimodulati) 15% O <sub>2</sub>	Flusso di massa (kg/h)
NO <sub>x</sub> espressi come NO <sub>2</sub>	190	93,75	1,762
CO	240	112,5	2,114
Polveri	50	---	---

Come appare evidente i valori prescritti per NO<sub>x</sub> e CO soddisfano ampiamente i limiti attualmente indicati per tale tipologia dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e saranno pertanto riproposti invariati; per il parametro polveri, analogamente all'impianto di nuova realizzazione, viene assegnato un valore massimo di 1,88 mg/Nm<sup>3</sup> cui corrisponde un flusso di massa di 0,035 kg/h.

**CONCLUSIONI**

Per quanto sopra riportato, tenuto conto delle determinazioni degli Enti che si sono espressi e dato atto che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza da parte degli altri Enti, per gli effetti del comma 4 art. 14 bis della L. 241/1990, equivale ad assenso, la Conferenza di Servizi esprime parere favorevole in merito alla richiesta della ditta CB TRAFILATI ACCIAI S.p.A con sede legale in Via Sondrio, 5 a Milano e stabilimento in Via Laghi 64 a Tezze sul Brenta (VI), all'installazione ed esercizio di un impianto di trigenerazione alimentato a gas naturale con potenza elettrica pari a 1560 kW e potenza

termica immessa pari a 3700 kW ad integrazione dell'esistente impianto di cogenerazione con le seguenti prescrizioni:

***PRESCRIZIONI RELATIVE AL TRIGENERATORE DI NUOVA INSTALLAZIONE***

1. **MESSA IN ESERCIZIO e MESSA A REGIME** – La messa in esercizio e la conseguente messa a regime dell'impianto dovranno essere comunicate alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto, al dipartimento ARPAV competente per territorio e al comune di Tezze sul Brenta con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni;
2. **TERMINE MESSA A REGIME** – Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in 90 (novanta) giorni;
3. **ANALISI MESSA A REGIME** – Entro il termine di 10 (dieci) giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto dovranno essere effettuate analisi sui fumi e trasmesse entro i successivi 30 (trenta) giorni alla U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto e al dipartimento ARPAV competente per territorio;
4. **ANALISI FUMI** – Successivamente alla messa a regime, dovranno essere effettuate analisi sui fumi con cadenza annuale, effettuando i rilevamenti in concomitanza con i monitoraggi da effettuare sul cogeneratore già installato e concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno successivo; le analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto;
5. **VALORI LIMITE** – In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione e di flusso di massa:

Inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	29 mg/Nm <sup>3</sup>	0,41 kg/h
Monossido di carbonio (CO)	38 mg/Nm <sup>3</sup>	0,54 kg/h
Polveri	1,88 mg/Nm <sup>3</sup>	0,02 kg/h
NH <sub>3</sub>	3,75 mg/Nm <sup>3</sup>	0,05 kg/h

6. **METODICHE** - La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando preferibilmente le metodiche analitiche di seguito riportate o altre metodiche elencate al comma 17 dell'art. 271 del D.Lgs 152/2006, preventivamente concordate con ARPAV:  
 Metodo UNI 16911-1:2013 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato;  
 Metodo UNI EN 14792:2017 per la determinazione degli ossidi di azoto;  
 Metodo UNI EN 15058:2017 per la determinazione del monossido di carbonio;  
 Metodo UNI EN 13284-1:2017 per la determinazione delle polveri;  
 Metodo UNI EN ISO 21877:2020 per la determinazione dell'ammoniaca;  
 Metodo UNI EN 14789:2006 per la determinazione del tenore di ossigeno;  
 Metodo UNI EN 14790:2017 per la determinazione del contenuto di umidità dei fumi.

7. CONFORMITA' VALORI MISURATI - Ai sensi dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/2006 per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissioni in atmosfera, le emissioni convogliate si considerano conformi se, nel corso di una misurazione, la concentrazione calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto, non supera il pertinente valore limite di emissione;
8. CAMPIONAMENTO e ACCESSIBILITÀ - Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nelle norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1 e UNI EN 15259 e di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati dei controlli in conformità al D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
9. CONDENSE E SCARICHI IDRICI: - Gli scarichi prodotti a seguito della realizzazione dell'impianto dovranno essere oggetto di richiesta alla Provincia competente di aggiornamento dell'A.U.A. n. 72/2021 del 29/03/2021 in possesso della ditta. In particolare sono stati individuati gli scarichi dovuti alle condense delle linee fumi prodotte in avviamento impianto e quelli della torre evaporativa (vedi *punto 7- Scarichi idrici della Relazione tecnica Generale*);
10. MANUTENZIONE – Dovrà essere tenuta registrazione delle operazioni di manutenzione e controllo dell'impianto, in particolare dovrà essere rispettato il piano di manutenzione per gli impianti di abbattimento di cui al *punto 6.3 della Relazione tecnica Generale*;
11. RIFIUTI MANUTENZIONE -I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto dovranno essere gestiti in deposito temporaneo e avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.); i rifiuti dovranno essere sempre distinti e tracciabili, e gestiti con adeguati presidi ambientali (vedi *punti 6.4 – Prevenzione scarichi al suolo e punto 9 – Produzione rifiuti della Relazione tecnica Generale*);
12. SERBATOI E RETI DI CONNESSIONE IDRAULICA DEI LIQUIDI DI SERVIZIO - I serbatoi di stoccaggio dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, dovranno essere realizzati e gestiti in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06); le reti di connessione idraulica dei liquidi di servizio dovranno essere realizzate in modo tale che eventuali sversamenti per malfunzionamento di tenute meccaniche, guarnizioni o altro, possano essere facilmente raccolti con idonei manufatti/pavimentazioni impermeabili e convoglianti per gravità entro pozzetti di raccolta a tenuta, adeguatamente dimensionati;
13. CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE POTENZIALMENTE A RISCHIO - In relazione al potenziale rischio di esplosione per la presenza di gas si dovrà provvedere alla classificazione delle zone secondo la norma CEI EN 60079-10-1 e garantire che gli impianti tecnologici (elettrico, meccanico) siano adeguati alla zona classificata;
14. RUMORE – Entro 30 (trenta) giorni dalla messa a regime la ditta dovrà predisporre una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla D.D.G. ARPAV n. 3 del 29.01.2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)); le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità d'impianto ossia con tutte le sorgenti di emissione in funzionamento. Gli esiti dovranno essere inviati al Comune di Tezze sul Brenta per le valutazioni di competenza anche in relazione all'eventuale aggiornamento dell'AUA ricomprendente il titolo acustico e al Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza, informando per conoscenza l'U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera della Regione Veneto e la Provincia di Vicenza;

15. ILLUMINAZIONE - Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009;
16. CAMPI ELETTROMAGNETICI - Per quanto attiene agli effetti elettromagnetici il progetto per la costruzione dell'impianto dovrà essere realizzato in conformità agli art. nn. 3, 4 e 6 del DPCM 08/07/2003;
17. EFFICIENZA - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;
18. RAPPORTO PRODUZIONE - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017;
19. DISMISSIONE IMPIANTO - Lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato a carico del soggetto esercente al momento della dismissione dell'impianto, la dismissione dell'impianto e relativo cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia), al Comune di Tezze sul Brenta e alla Provincia di Vicenza;
20. RIFIUTI DISMISSIONE - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.

### ***PRESCRIZIONI RELATIVE AL COGENERATORE ESISTENTE***

1. ANALISI FUMI - Dovranno essere effettuate analisi sui fumi con cadenza annuale, concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno; le analisi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto;
2. VALORI LIMITE - In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, dovranno essere rispettati i seguenti valori limite di emissione e di flusso di massa:

Inquinante	Concentrazione (valori riferiti alla portata normalizzata degli effluenti gassosi secchi con tenore di Ossigeno del 15%)	Flusso di massa
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	93,75 mg/Nm <sup>3</sup>	1,762 kg/h
Monossido di carbonio (CO)	112,5 mg/Nm <sup>3</sup>	2,114 kg/h
Polveri	1,88 mg/Nm <sup>3</sup>	0,035 kg/h

3. **METODICHE** - La verifica del rispetto dei valori limite di emissione dovrà essere eseguita utilizzando preferibilmente le metodiche analitiche di seguito riportate o altre metodiche elencate al comma 17 dell'art. 271 del D.Lgs 152/2006, preventivamente concordate con ARPAV:  
Metodo UNI 16911-1:2013 per la misura della portata del flusso gassoso convogliato;  
Metodo UNI EN 14792:2017 per la determinazione degli ossidi di azoto;  
Metodo UNI EN 15058:2017 per la determinazione del monossido di carbonio;  
Metodo UNI EN 13284-1:2017 per la determinazione delle polveri;  
Metodo UNI EN 14789:2006 per la determinazione del tenore di ossigeno;  
Metodo UNI EN 14790:2017 per la determinazione del contenuto di umidità dei fumi.
4. **CONFORMITA' VALORI MISURATI** - Ai sensi dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs.152/2006 per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissioni in atmosfera, le emissioni convogliate si considerano conformi se, nel corso di una misurazione, la concentrazione calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto, non supera il pertinente valore limite di emissione;
5. **CAMPIONAMENTO e ACCESSIBILITÀ** - Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nelle norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1 e UNI EN 15259 e di adeguate strutture fisse di accesso e permanenza per gli operatori incaricati dei controlli in conformità al D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
6. **MANUTENZIONE** - Dovrà essere tenuta registrazione delle operazioni di manutenzione e controllo dell'impianto, con particolare riferimento ai sistemi di abbattimento inquinanti;
7. **RIFIUTI MANUTENZIONE** -I rifiuti provenienti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto dovranno essere gestiti in deposito temporaneo e avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente (Parte IV D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);
8. **CONDENSE E SCARICHI IDRICI** - Eventuali liquidi di condensa, provenienti dallo scarico posto alla base del camino, se non recuperati nel processo industriale, bensì scaricati, dovranno essere preventivamente autorizzati (Parte III^ D.Lgs. 152/06); diversamente dovranno essere smaltiti come rifiuti (Parte IV^ D.Lgs. 152/06);
9. **SERBATOI** - I serbatoi dei liquidi di servizio, quali olio fresco ed esausto, aventi capacità complessiva superiore a 300 litri, se collocati presso lo stabilimento industriale, dovranno essere realizzati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 95/92, D.M. 392/96, D.Lgs. 152/06);
10. **EFFICIENZA** - L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia;
11. **RAPPORTO PRODUZIONE** - La ditta dovrà trasmettere annualmente alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia) entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017;
12. **DISMISSIONE IMPIANTO** – Lo stato dei luoghi dovrà essere ripristinato a carico del soggetto esercente al momento della dismissione dell'impianto, la dismissione dell'impianto e relativo

cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione del Veneto (Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera e Direzione Ricerca Innovazione ed Energia - U.O. Energia), al Comune di Tezze sul Brenta e alla Provincia di Vicenza;

13. RIFIUTI DISMISSIONE - I rifiuti provenienti dalle operazioni di dismissione dell'impianto dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento nel rispetto della normativa vigente al momento della stessa.

Il Direttore  
U.O. Qualità dell'Aria e Tutela dell'Atmosfera  
- *F.to dott.ssa Sofia Memoli* -

**ELENCO ELABORATI**

- |   |                              |
|---|------------------------------|
| 1. Istanza di autorizzazione  | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 2. Documentazione comprovante la disponibilità dell'area  | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 3. Relazione tecnica generale – rev. B (sostitutiva)  | prot. 168529 del 12/04/2022; |
| 4. Asseverazione su qualità e quantità delle emissioni (sostitutiva)                                    | prot. 168529 del 12/04/2022; |
| 5. Relazione previsionale d'impatto acustico  | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 6. Layout di impianto   | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 7. Pianta e prospetti container motore  | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 8. Inquadramento territoriale   | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 9. Planimetria generale con punti di emissione  | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 10. Schema a blocchi e bilancio di massa e energia  | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 11. Schema elettrico unifilare  | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 12. Dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale                            | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 13. Relazione a supporto della dichiarazione di non necessità della Valutazione di Incidenza Ambientale | prot. 358009 del 11/08/2021; |
| 14. Piano di dismissione e ripristino   | prot. 246546 del 30/05/2022. |